

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIANORO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



ANNI

SCOLASTICI

2022-2023

2023-2024

2024-2025

INDICE

Premessa	p. 3	8 Una didattica inclusiva	p. 57
1 Atto di indirizzo	p. 3	8.1 Alunni con Bisogni educativi speciali BES	p. 58
2 La nostra identità (...in sei punti)	p. 4	8.2 Percorsi di inclusione per gli alunni con disabilità	p. 60
3 I Riferimenti normativi	p. 5	8.3 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA	p. 66
4 Presentazione dell'Istituto	p. 6	8.4 Alunni con background migratorio – Alfabetizzazione e Intercultura.	p. 68
5 Analisi del contesto territoriale	p. 16	8.5 Contrastare e prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo	p.69
6 Priorità strategiche	p. 17	8 Piano Scuola Digitale Triennale	p. 70
7 Progetto Educativo	p. 19	9 Organico 2023/24	p. 75
7.1 Scuola dell'Infanzia	p. 19	10 Formazione del personale	p. 78
7.2 Scuola Primaria	p. 23	11 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	p. 80
7.3 Scuola Secondaria di Primo Grado	p. 26		p. 85
7.4 Progetti triennio 2021-2022 suddivisi per Macroaree p. 30			
7.5 Piano della Didattica Digitale Integrata	p. 43		
7.6 Valutazione ed Autovalutazione	p. 43		
7.7 Continuità	p. 49		
7.8 Curricolo Verticale	p. 54		
7.9 Euro - Progettazione	p. 56		
		Elenco Allegati	p. 86

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il progetto formativo dell'Istituto che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 e 2023-2024. Rappresenta *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (L. n. 107 del 15 luglio 2015).

Il presente PTOF ha una duplice natura, poiché rappresenta un documento di pianificazione didattica, ma anche di progettazione strategica e gestionale, ovvero di previsione e progettazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. L'elaborazione del PTOF è necessariamente sinergica, coinvolgendo direttamente il Collegio Docenti in considerazione degli orientamenti contenuti nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e delle linee guida dell'attuale Piano di Miglioramento, fino all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Al termine della sua vigenza, la scuola s'impegna a rendicontare le attività in esso programmate e i risultati raggiunti tramite quel documento di autovalutazione che è la Rendicontazione Sociale (RS).

In sintesi, il contenuto del presente PTOF è da intendersi come l'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'I.C. di Pianoro intende assolvere la sua missione nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale, per lo sviluppo organico della persona.

1 ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'Atto di indirizzo redatto dalla Dirigente scolastica, Dott.ssa Liana Baldaccini, riportato in allegato (Allegato.1) al presente documento, individua le linee guida attraverso le quali il PTOF dovrà essere declinato, e prevede quali attività siano necessarie per

realizzarne ogni finalità, esplicitando con chiarezza tutte le azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del ciclo di istruzione.

LA NOSTRA IDENTITÀ (... IN SEI PUNTI)

1. Promuove e valorizza la partecipazione degli insegnanti ai progetti Erasmus per diffondere l'educazione alla cittadinanza europea per mezzo di conoscenze e competenze che vadano oltre i confini nazionali.
2. Ha stipulato una convenzione con il DIPAST il Centro Internazionale di Didattica della Storia del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna per realizzare progetti finalizzati alla tutela e alla salvaguarda del Patrimonio in un'ottica di educazione alla cittadinanza attiva. Ha stipulato inoltre una convenzione con FAM, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Corso di specializzazione per le attività di sostegno, relativamente a una ricerca in cui sono coinvolti alcuni dei docenti neoassunti specializzati per le attività di Sostegno didattico a.s.2022-2023. La ricerca accompagna e supporta i docenti neoassunti nel percorso di formazione professionale affinché sia sempre chiaro per tutti che l'educazione è un diritto di tutti "nessuno escluso".
3. È una scuola ad Indirizzo musicale ed è particolarmente attenta all'educazione artistica: musica, pittura, teatro... attraverso numerosi progetti che si svolgono in modo graduale e progressivo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado anche in collaborazione con il Dipartimento delle Arti – DAR dell'Università di Bologna, e del Saggiatore musicale-SagGEM.
4. Dispone di uno sportello d'ascolto per aiutare studenti, genitori ed insegnanti con particolare attenzione al contenimento del disagio scolastico per il benessere di tutti gli utenti della scuola.
5. Favorisce e sostiene tutte le attività volte alla continuità e all'orientamento tra i vari ordini di scuola prevenendo la dispersione scolastica.

6. È dotata di un curriculum verticale, realizzato attraverso il confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini, che garantisce una continuità di insegnamento e di valutazione dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- la Costituzione, Articolo 34 “La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

- Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche D.p.r. 275/99
- Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata il 20 novembre 1989, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
- Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2012
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge 18/2009 e Legge 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- Legge 170/10, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) 20 gennaio 2022.
- D.M. 27/12/12 e C.M. 8/13, Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018.
- O.M. 172 del 4/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA SEGRETERIA

Indirizzo e recapiti	Orari di apertura al pubblico:
<p>Via Gramsci, 14 – PIANORO (BO) Tel. 051 77 70 57; 051 77 59 89 – Fax 051 65 10 600 Cod. Fisc. 91201220372 E-mail: boic83000e@istruzione.it Pec: boic83000e@pec.istruzione.it</p>	<p>Durante il periodo delle lezioni, previo appuntamento: Lunedì dalle 8.30 alle 10.30 Martedì, giovedì e venerdì e dalle 11.00 alle 13.00 Mercoledì dalle 15.30 alle 17.00</p> <p>Nel periodo di giugno, luglio ed agosto il ricevimento si effettuerà solo al mattino il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e dal martedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.</p>

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo e recapiti	Orari	
<p>IL COLIBRÌ Via Fantini, 32 – Pianoro (BO) Tel. 051 6516786</p> <p>NONNA SABBI c/o Scuola Primaria Diana Sabbi Via Della Libertà, 17/2 - Pianoro (BO) Tel. 051 777015</p> <p>NONNA ORSA Via Grillini, 9 - Pianoro (BO) Tel. 051 777411</p>	Pre-orario	7.30/8.20 Gestito dal Comune a pagamento
	Entrata normale	8.30/9.00
	Uscita prima del pasto	11.15/11.30
	Prima uscita	13.00/13.30
	Seconda uscita	16.00/16.20
	Post-Orario	16.30/17.30 Gestito dal Comune a pagamento

La sede

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Pianoro è costituita da otto sezioni eterogenee di bambini e bambine di tre quattro e cinque anni suddivise su tre plessi; Nonna Orsa, Nonna Sabbi c/o la scuola primaria Diana Sabbi e Colibrì. In questo particolare anno scolastico 2020-2021 in situazione emergenziale COVID, secondo la normativa vigente e le indicazioni dell'USR, sono state organizzate in otto bolle senza contatto fra loro.

Conseguenze:

- ✓ la rimodulazione del servizio di pre orario, infatti, le docenti, per garantire la copertura del servizio fino alle ore 16.30 e mantenere le bolle, iniziano il servizio di pre orario alle 8.00, piuttosto che alle 7.30, non più una sola volta a settimana con i bambini di tutte le sezioni, ma per tutto l'anno sul turno del mattino, ciascun insegnante sulla propria bolla;
- ✓ sospensione del riposo pomeridiano per tutti i bambini/e di tre anni e contestualmente dell'attività progettuale pomeridiana in intersezione a gruppi suddivisi per fasce di età.
- ✓ Entrate ed uscite contingentate con percorsi dedicati per ciascuna sezione;
- ✓ Accompagnamento da parte di un solo genitore/ adulto di riferimento/delegato che rimane esterno alla scuola.

Il team docenti ritiene fondamentale lo scambio, il dialogo con i genitori, particolarmente per questa fascia d'età e in questo momento storico. Da questo punto di vista, se attivare momenti di incontro in presenza non è possibile, il team si impegna a organizzare gli incontri in modalità online, in maniera da poter rassicurare le famiglie sull'andamento scolastico, sui progressi dei bambini, sul loro percorso educativo e condividere strategie comuni. Infine l'importanza della documentazione, ora più che mai, come strumento per raccontare, per restituire al genitore, che non può entrare nella scuola, la narrazione, la storia del bambino, la sua esperienza.

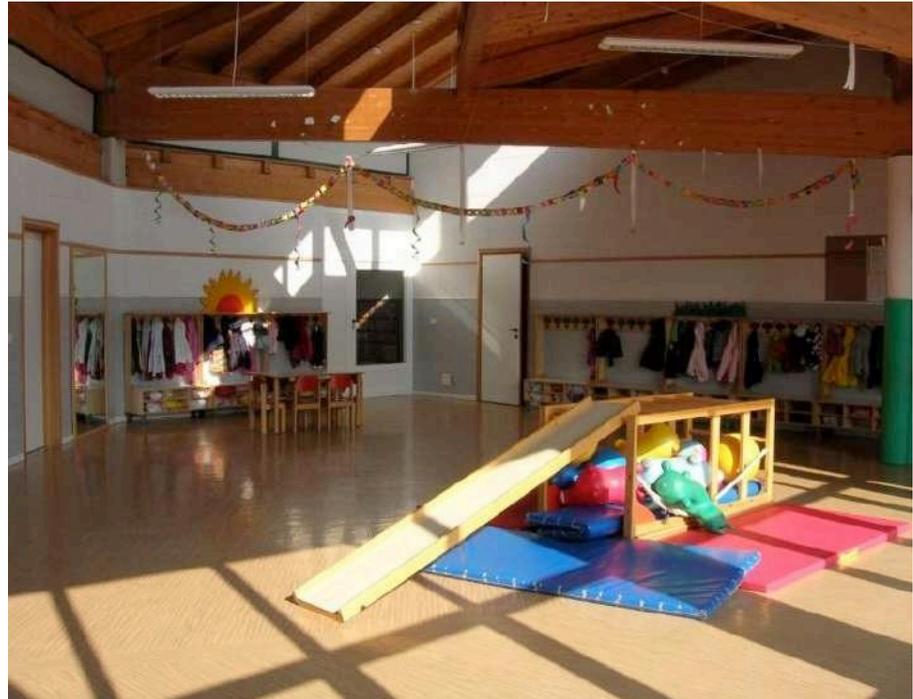
Particolare attenzione sarà rivolta all'Outdoor Education, l'educazione all'aperto, che offre molteplici potenzialità tra cui il contatto esperienziale con la natura come strategia di apprendimento. A mero titolo esemplificativo:

-“la percezione sulla propria pelle del clima nelle sue variazioni stagionali e la consapevolezza delle diverse sensazioni che ne derivano;

- l’esercizio delle sensorialità tutte, nella concreta e diretta relazione con l’ambiente fisico;

- lo sviluppo della psicomotricità naturale, quella che i bambini esercitano nei loro giochi spontanei;

- la possibilità di sviluppare conoscenza in presa diretta con l’ambiente, attraverso la curiosità innata e il piacere dell’esplorazione e della scoperta del nuovo, il bisogno del bambino di “mettersi alla prova” in attività dove si impara a gestire il concetto di “rischio calcolato” e a “sperimentare le proprie capacità. “¹



¹ Roberto Farnè e Francesca Agostini, L'educazione si-cura all'aperto, edizioni Junior, Gruppo Spaggiari, 2014.

LA SCUOLA PRIMARIA DIANA SABBI

Indirizzo e recapiti	Orari	
Via Della Libertà, 17/2 - Pianoro (BO) Tel. 051 777015	Tempo pieno (40 ore settimanali da Lunedì a Venerdì)	
	Pre orario	7.30/8.30 (su richiesta dei genitori)
	Entrata normale	8.30 *
	Mensa	12.30/13.30 (su richiesta dei genitori)
	Uscita	16.30
	Post-Orario	16.30/18.00
	Tempo Normale (27 ore settimanali da Lunedì a Venerdì)	
	Pre orario	7.30/8.30 (si richiesta dei genitori)
	Entrata normale	8.30 *
	Uscita	12.50 (con 2 rientri fino alle 16.30)
	Orario Intermedio	12.30/14.30

* L'entrata è diversificata per questioni logistiche, dato il numero elevato di classi. Le entrate e le uscite sono suddivise per scaglioni secondo il seguente orario: 8.15, 8.20, 8.25, 8.30 – 16.15, 16.20, 16.25, 16.30.

La sede

Il plesso, dislocato su due piani, dispone di una rampa all'esterno per l'accesso facilitato e di un ascensore. Oltre alle aule e agli spazi attrezzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, al pianterreno sono presenti un ampio salone con palcoscenico e lo spazio mensa che vengono utilizzati anche per attività didattiche e laboratoriali e per ospitare gli alunni che usufruiscono del Pre-orario e del Post-orario (servizi forniti dal Comune di Pianoro su richiesta delle famiglie). La cucina di questa struttura prepara i pasti per tutte le scuole del Comune.

Al piano superiore si trovano:

- l'aula multimediale, nuovo ambiente di apprendimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, dotata di diverse postazioni con accesso ad Internet, di computer, stampanti, scanner, programmi didattici, robot didattici per le attività di Coding, due smart TV, una stampante 3D, un laboratorio mobile dotato di tablet;
- uno spazio polivalente adibito alle attività didattiche e laboratoriali in piccolo e grande gruppo;
- la biblioteca scolastica fornita di libri per gli alunni di tutte le età, attrezzata con scaffalature moderne e funzionali, banchi, sedie e divanetti che offrono ai bambini un gradevole spazio per la lettura;
- un'aula per attività di piccoli gruppi utilizzata durante le ore di presenza dei docenti o per attività alternativa alla religione.

Nel plesso sono collocate diciannove L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale). La struttura è circondata da un giardino recintato in un'ampia zona verde. Il plesso ospita dal 7/01/2019 due sezioni di scuola dell'Infanzia, la Rossa e l'Arancione, collocate in due aule appositamente attrezzate al piano terra dell'edificio scolastico. Una parte del giardino esterno adiacente alle sezioni è stata riservata ai bambini dell'infanzia e allestita con alcuni giochi.



LA SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO

Indirizzo e recapiti	Orari	
Via Nazionale, 196 - Pianoro (BO) Tel. 051 776228)	Tempo pieno (40 ore settimanali da Lunedì a Venerdì)	
	Pre orario	7.30/8.30 (su richiesta dei genitori)
	Entrata normale	8.30 *
	Mensa	12.30/13.30 (su richiesta dei genitori)
	Uscita	16.30
	Post-Orario	16.30/18.00 (su richiesta dei genitori)

La sede

L'edificio si sviluppa su tre piani e comprende oltre alle aule, il laboratorio di informatica degli audiovisivi, di scienze; sono presenti spazi per attività di piccolo gruppo come, ad esempio, i laboratori di musica, pittura e manipolazione.

Una ricca biblioteca fa da sfondo ad un salone utilizzato per numerose attività didattiche. La struttura immersa fra le colline è circondata dal verde, grazie al parco pubblico adiacente alla scuola.



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VINCENZO NERI"

Indirizzo e recapiti	Orari	
Via Gramsci, 14 - Pianoro (BO) Tel. 051 777057 Fax 051 6510600	Modello 5 giorni (30 ore settimanali da Lunedì a Venerdì)	
	Entrata	8.00
	I° Intervallo	9.55/10.05
	II° Intervallo	11.55/12.05
	Uscita	14.00

La sede

La scuola si sviluppa su due piani e ospita la segreteria dell'intero Istituto. Dispone di una biblioteca articolata in una sezione per docenti e in una sezione per alunni, con volumi registrati in appositi inventari e con videoteca catalogata e una libreria dei testi scolastici, costituita dai volumi inviati in saggio dalle case editrici. Ogni classe dispone di una LIM (Lavagne Interattive Multimediali). La palestra e gli spogliatoi annessi sono stati oggetto di una radicale ristrutturazione nell'estate del 2017. La scuola è, inoltre, dotata di diversi spazi dedicati agli alunni con bisogni educativi speciali e di un'Aula Orchestra destinata alle attività di musica d'insieme per gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale.

All'esterno si trova un'ampia area verde attrezzata con impianti sportivi destinati all'atletica leggera e ad alcuni giochi di squadra (basket, palla a mano e calcio a cinque).

Corso ad Indirizzo Musicale

La scuola media "Vincenzo Neri" di Pianoro è una fra le pochissime scuole medie ad Indirizzo Musicale, ventuno in tutto, dell'intera provincia bolognese. Il corso attivo sin dall'anno scolastico 2003-2004, non è un semplice laboratorio musicale, ma un corso ordinamentale di durata triennale tenuto da docenti di ruolo in possesso di specifica abilitazione per l'insegnamento



dello strumento musicale presso le scuole secondarie di primo grado (come previsto dal D.M. 201/99). Il corso, inoltre, costituisce un'importante integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento della musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona

Le discipline

Il corso è articolato nell'insegnamento di una fra le seguenti discipline curriculari:

- Chitarra
- Oboe
- Pianoforte
- Violino

I Destinatari

Per accedere al corso ad indirizzo musicale, gli alunni che frequentano la quinta classe della scuola primaria devono fare domanda all'atto dell'iscrizione presso la scuola media e sostenere una prova orientativa/attitudinale prevista dalla vigente normativa, per la quale non è richiesta alcuna specifica preparazione.

Struttura del corso

- Una lezione individuale (o a coppia) durante la quale si apprendono singolarmente elementi teorici, tecnici ed espressivi del linguaggio musicale e della pratica strumentale; il singolo allievo può, tuttavia, seguire anche la lezione di uno o più suoi compagni (ascolto partecipato), realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi. La lezione individuale prevede generalmente un rientro pomeridiano settimanale il cui orario è concordato con l'insegnante di strumento (da 45 minuti fino al massimo di un'ora settimanale).
- Una lezione di Musica d'insieme (da 1h 30') in cui le classi di strumento vengono accorpate per realizzare brani di musica di insieme tratti dai diversi repertori musicali, appositamente arrangiati dai docenti per l'organico a disposizione.
- Durante ciascun anno scolastico gli alunni partecipano a molteplici manifestazioni musicali sul territorio pianorese (Sala Arcipelago e Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini") ma anche presso importanti enti della provincia (Teatro Comunale di Bologna, Aula Absidale di Santa Lucia etc.) sia in veste

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



IL TERRITORIO - L'Istituto Comprensivo è situato in una zona collinare ben collegata con Bologna, ma il territorio da cui provengono gli alunni è multiforme e articolato perché comprende due vallate dell'Appennino. I nostri alunni provengono, in massima parte, dal territorio del Comune, distinto in due nuclei abitativi principali: Pianoro Vecchio, che sorge in riva al torrente Savena, e Pianoro Nuovo, costruito nel 1946 a circa 3 km dall'antico nucleo.

Le due parti, un tempo territorialmente ben distinte e relativamente distanti tra loro, tendono a riunirsi in seguito a nuovi insediamenti abitativi. L'abitato si congiunge ad altre frazioni (Musiano-Pian di Macina, Carteria di Sesto, Rastignano) sulla direttrice della s. s. 65 Bologna-Firenze, quasi senza soluzione di continuità fino a Bologna. Sulla stessa direttrice, ma già in zona pedemontana, sul Contrafforte Pliocenico, si trova la frazione di Livergnano.

Nella vallata che si allunga parallelamente ad Est, lungo il torrente Zena, è situato l'abitato di S. Salvatore di Casola (Botteghino di Zocca). Case sparse e piccoli agglomerati si trovano sulle colline tra le valli del Savena, dello Zena e del Reno: M.te Calvo, Zena, Zula, Riosto, Brento, Pieve del Pino. Le frazioni sono collegate al Comune e alla Scuola di Pianoro da mezzi dell'TPER e da Scuolabus del Comune.

LA POPOLAZIONE – Se nel recente passato era stata registrata una costante crescita demografica, testimoniata anche dall'aumento delle aree residenziali con conseguente incremento della popolazione studentesca, nell'ultimo triennio si può considerare stabile la popolazione studentesca registrata sul territorio. In particolare, il dato relativo al totale degli iscritti ai vari ordini scolastici è di 831 studenti per l'anno scolastico 2023-2024, su una popolazione totale di 17.586 abitanti, con densità demografica pari a 164,16 ab/Km² (dati Istat aggiornati al 31/12/2021). Il contesto sociale è multiforme e variegato dal punto di vista socioeconomico e questa

diversità costituisce una risorsa.

IL CONTESTO ECONOMICO – Come in passato, il territorio pianorese vanta ancora un'efficiente piccola e media industria locale che dalle 515 imprese artigiane attive nel 2015, passa alle 1360 (di cui 753 individuali) del 2020, confermando una reale vocazione alla produzione manifatturiera, nonostante la crisi economica degli ultimi anni e l'attuale pandemia. Su tutte le imprese si distingue Marchesini Group, eccellenza internazionale nel settore nel packaging, che collabora fra l'altro alle iniziative di orientamento della scuola secondaria di primo grado.

LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI - Esiste una stretta e fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale che si impegna quotidianamente per allocare risorse destinate alla scuola e con altri enti pubblici e privati dislocati nel territorio e disponibili ad investire risorse nella scuola. La collaborazione fra ente locale e scuole del territorio favorisce la progettazione comune di percorsi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, il Comune dedica grande attenzione alla cittadinanza consapevole proponendo nel POT progetti in collaborazione con Libera, l'ANPI e la Pubblica Assistenza.

In conclusione, la scuola è considerata oggi una risorsa per il territorio, il quale, a sua volta, è risorsa per la scuola. Per queste ragioni il nostro Istituto Comprensivo considera una priorità assoluta il rapporto scuola-territorio in vista della realizzazione dell'autonomia: essa osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente in un'offerta complessiva integrata di formazione.

PRIORITÀ STRATEGICHE

L'attività dell'Istituto Comprensivo Pianoro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-25 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano

agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione, affinché si formi, in maniera autentica, il cittadino di domani.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, autentica che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie
- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche sia di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, con DSA o con BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-20 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

7- IL PROGETTO EDUCATIVO

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo delle LIFE SKILLS: in particolare tali competenze possono essere raggruppate secondo tre aree: EMOTIVE- consapevolezza di sé, di gestione delle emozioni, gestione dello stress. RELAZIONALI-empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci. COGNITIVE- risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

CAMPI DI ESPERIENZA e TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I campi di esperienza offrono “un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura”²; le grandi “aree simboliche” attorno alle quali si costituiscono, aggregano e organizzano sapere ed espressività, sono quelle riferite alla parola, ai numeri, all’espressione artistica, alle forme concettuali e rappresentative del sapere scientifico e delle realizzazioni tecniche e tecnologiche.

Attraverso i campi di esperienza è possibile “favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo”³. Nello specifico:

IL Sé E L’ALTRO

■ **L’altro è il mondo!**: partendo dalla considerazione che il bambino, in questa fase, opera un primo ambientamento con il proprio sé esistenziale, sarà possibile osservare e incentivare il passaggio dal □ “interrogarsi su ciò che si osserva” al □ “porsi di fronte ai primi interrogativi sul senso di ciò che lo circonda”.

■

■ **“Discutendo si impara”**⁴ : dal momento che il rapporto con sé (e con l’altro) sarà sempre più mediato dal linguaggio sarà fondamentale accompagnare il bambino nel complesso percorso in cui, non solo comincerà a dare un nome ai diversi stati d’animo ma anche inizierà, attraverso i primi conflitti, a superare la fase di egocentrismo imparando a cogliere la sussistenza di una pluralità di punti di vista. Anche per questo, il sé e l’altro come ambito della:

■ **Cittadinanza**: si offre un primo approccio con i complessi temi della giustizia e della legalità, nella loro accezione più concreta di diritti e doveri.

² ³ ⁴
Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
Pontecorvo C., Discutendo si impara, Carroci 2007

IL CORPO E IL MOVIMENTO

– **Il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo**”: posto che, il movimento è un indispensabile fattore di apprendimento mediante il quale il bambino ricerca, sperimenta e scopre i propri limiti e le proprie potenzialità, indispensabile sarà riconoscere e valorizzare le singole esperienze che, indistintamente, possono nascere da situazioni libere, ovvero, strutturate;

– **“Attraverso il corpo io comunico!”**: mediante specifici percorsi il bambino potrà imparare “struttura” e “regole” dell’espressività corporea, valorizzandola come luogo di integrazione dei diversi linguaggi (parola, gesto, musica e narrazione). Attraverso, la costruzione dello schema corporeo si potrà raggiungere l’ambizioso obiettivo di acquisire la “capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi del corpo proprio e dell’altro”⁵;

– **“Centralità della routine”**: al fine di raggiungere le finalità sopra esposte nonché sensibilizzarlo a una corretta alimentazione e igiene personale, notevole valenza formativa sarà associata a tutte le attività, dalla routine ai giochi all’aperto, all’uso dei piccoli attrezzi nonché al rispetto e alla cura del corpo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

– **Campo artistico**: qui – arte- da intendersi come spontanea propensione del bambino a esprimere “pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività” educando, oltre al “piacere del bello”, anche allo sviluppo e al potenziamento di un’altra, importantissima, forma di comunicazione: l’immagine/ la rappresentazione grafico-pittorica. Particolare attenzione verrà posta nell’ esplorazione, nell’osservazione e nella sperimentazione di tecniche volte al miglioramento delle capacità percettive e di produzione;

– **Campo musicale**: oltre alla percezione e discriminazione dei suoni si intende valorizzare le capacità cognitive del bambino portandolo ad esplorare le proprie “potenzialità sonoro-espressive e simbolico rappresentative” stimolandolo, oltre all’ascolto,

anche alla concreta possibilità di “fare musica”;

⁵ Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).

–Campo multimediale: si intende promuovere una prima familiarizzazione con la multimedialità cogliendone e valorizzandone le potenzialità creative (si pensi, al proposito, alla fotografia, al cinema, al digitale ecc).

I DISCORSI E LE PAROLE

–La lingua in funzione al pensiero: Posto che, attraverso il linguaggio e il confronto con gli altri, il pensiero del bambino si fa più definito e complesso, vi sarà premura nel creare situazioni comunicative ricche e stimolanti nelle quali potrà comunicare, descrivere, raccontare e immaginare;

–La lingua come forma di espressione: per il potenziamento delle competenze linguistiche, particolare attenzione sarà posta all'estensione del lessico, alla fonologia (corretta pronuncia di suoni, parole, frasi) nonché alla sperimentazione di diverse modalità di interazione (tra i quali, ascolto, dialogo e spiegazione);

–La lingua per acquisire identità: si intende, in questo senso, incentivare la scoperta e la conoscenza di una pluralità di altre lingue al fine di favorire l'incontro con nuovi mondi culturali.

CONOSCENZA DEL MONDO

–Oggetti e fenomeni viventi: partendo dall'esperienza concreta di ogni singolo bambino sarà possibile, attraverso la creazione di un ambiente interessante e situazioni dedicate, affiancarlo nell'osservazione, nella riflessione e nell'elaborazione dei primi concetti astratti quali i fenomeni naturali, organismi viventi nonché le prime teorie sul funzionamento del corpo. Si promuoverà l'elaborazione di idee personali nonché l'ascolto e la valorizzazione di quelle dei compagni e dell'adulto;

–Numero e spazio: Promuovendo e valorizzando i primi ragionamenti sulla numerosità di oggetti diversi si inizierà, insieme, a contare, indicando, togliendo e aggiungendo quantità, così da elaborare, in modo inconsapevole, le prime rappresentazioni dei

risultati mediante “semplici simboli”. Si avrà, una prima –astratta- conoscenza del numero nonché una prima familiarizzazione con concetti geometrici.

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

7.2 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO 40 ORE					
MATERIE	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
STORIA minimi	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA Minimi	2	2	2	2	2
SCIENZE minimi	2	2	2	2	2
ARTE E IM. Minimi	1	1	1	1	1
MUSICA minimi	1	1	1	1	1
ED. FISICA Minimi	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
ITALIANO	12	12	11	11	11
MATEMATICA	11	10	10	10	10
Tot.	40	40	40	40	40

TEMPO NORMALE 29 ORE					
MATERIE	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
STORIA minimi	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA Minimi	1	1	1	1	1
SCIENZE minimi	2	2	2	2	2
ARTE E IM. Minimi	1	1	1	1	1
MUSICA minimi	1	1	1	1	1
ED. FISICA Minimi	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
Tot.	29	29	29	29	29

La Scuola Primaria persegue i seguenti **Obiettivi del Processo Formativo**:

- * Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri rispettando le principali regole della vita scolastica, aprendosi al confronto, motivando le proprie opinioni ed accettando quelle degli altri.
- * Vivere le esperienze scolastiche in modo attivo e collaborativo sperimentando il gruppo come luogo dell'accoglienza dell'altro, delle relazioni reciproche e del fare costruttivo.
- * Sviluppare l'autonomia e promuovere l'assunzione di impegni.
- * Sviluppare la potenzialità creativa risultante dall'interazione tra l'attività cognitiva, affettiva e motoria.
- * Favorire la lettura e la comprensione del mondo nelle sue varie componenti naturali ed antropiche.
- * Promuovere la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflesso, critico, autocritico.

- * Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole all'attività di conoscenza culturale ed alla vita sociale.
- * Stimolare e sviluppare il passaggio dalla cultura vissuta alla cultura rappresentativa, ritrovando le origini del passato per capire il presente e preparare il futuro.

Nella sua azione educativa si ispira ai seguenti valori educativi:

Pari opportunità formative

Obiettivi

- * Pari opportunità di base per tutti i bambini.
- * Educazione alla convivenza democratica.
- * Strategie volte al superamento delle situazioni di difficoltà.

Accoglienza e inclusione

Obiettivi

- * Stare bene insieme, imparando a conoscersi.
- * Garanzia di rispetto e valorizzazione delle diversità di religione, lingua, cultura, ...
- * Impegno a facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro (Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria).

Le basi del sapere

Obiettivi

- * Garanzia del conseguimento, alla fine del quinquennio, delle strumentalità di base.
- * Rispetto e promozione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

7.3 Scuola Secondaria di Primo grado

INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE/ ALTERNATIVA	1
STRUMENTO MUSICALE	2,5 (1h15' Musica d'Insieme + 45'/1h 'Lez.singola)
TOTALE	30 32,5 (per gli alunni dell'indirizzo musicale)

La Scuola Secondaria di Primo Grado considera trasversali (non correlati alle singole discipline) i seguenti obiettivi educativi per la Programmazione del Consiglio di Classe.

- Area comportamentale

Rispetto delle regole e senso di responsabilità

Maturare consapevolezza e senso di responsabilità nelle regole della convivenza.

Acquisire un atteggiamento composto e corretto.

Consapevolezza di sé

Essere consapevoli delle finalità del processo educativo.

Interagire all'interno del gruppo- classe.

Rispetto degli altri e collaborazione

Instaurare rapporti proficui e corretti con compagni e insegnanti.

Trarre spunto dalle critiche per migliorarsi.

Prendere iniziative di collaborazione.

Armonia operativa e comunicazione

* Ascoltare ed intervenire promuovendo un obiettivo comune.

Impegno e partecipazione

Partecipare alle attività scolastiche in modo pertinente e produttivo.

Seguire con attenzione ed intervenire in modo adeguato.

Avere consapevolezza di ruoli e funzioni.

Rispettare gli adempimenti dovuti.

-Area cognitiva

del Autonomia nella conduzione lavoro

Organizzarsi in modo adeguato e pianificare il proprio lavoro.

Sviluppare l'autonomia nel lavoro.

Tenere in ordine ed utilizzare efficacemente il materiale necessario.

Leggere

Consolidare e sviluppare gli strumenti di base della lettura.

Comprendere un testo.

Scrivere

Consolidare e sviluppare gli strumenti di base della scrittura .

Produrre testi strutturati con grafia comprensibile, corretti, chiari ed elaborati anche in maniera personale.

Comprensione dei messaggi scritti ed orali

Ricavare informazioni.

Distinguere la gerarchia dei contenuti.

Maturare consapevolezza dell'intenzione comunicativa.

Comprensione dei linguaggi specifici

Consolidare ed ampliare la conoscenza dei linguaggi delle varie materie.

Osservare e porre in relazione

Sviluppare capacità di attenzione, di osservazione e di confronto.

Esprimere e comunicare

Consolidare e sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi con proprietà, chiarezza e correttezza espositiva.

Capacità' logico - matematica e di calcolo

Compiere adeguate operazioni di analisi, confronto e sintesi.

Analizzare situazioni problematiche e proporre strategie di risoluzione.

Individuare analogie, differenze e criteri di classificazione.

Uso di tecniche, procedimenti e funzioni

Utilizzare le tecniche e gli strumenti specifici delle varie materie

Motricità

Consolidare gli schemi motori di base ed acquisirne di nuovi.

Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità.

Potenziare le capacità condizionali: forza, velocità, scioltezza e resistenza.

Orientamento

Conseguire gradualmente consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

7.4 Progetti triennio 2022- 2025, suddivisi per Macro- aree

Macroarea:	
Educazione ambientale e alla salute	
Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola dell'Infanzia:	
<i>Kubbe lascia una traccia e io?</i>	
<i>Out door</i>	
<i>"Tana libera tutti"</i>	
<i>Un laboratorio a cielo aperto</i>	
<i>" Marilù e i cinque sensi"</i>	
<i>Ranocchie salterine</i>	
<i>Giochiamo con lo yoga</i>	
<i>"Noi e gli amici animali una fantastica avventura"</i>	
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	
<i>"Educazione alla sicurezza"</i>	
<i>"Feste a scuola" (in intersezione)</i>	
<i>"Educazione alimentare e salute"</i>	
<i>Noi e gli amici animali una fantastica avventura</i>	

Promuovere la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente. Acquisire la consapevolezza della cura e del rispetto del bene comune.

Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro, e assumere comportamenti coerenti cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente (riciclare, differenziare, ecc.)

Promuovere comportamenti consapevoli ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riguardo all'alimentazione

<i>Un laboratorio a cielo aperto, giardino, orto, stagno” (in intersezione)</i>	
<i>Educazione alla e in natura e relazione arte/natura”</i>	
Scuola Primaria:	<i>Comprendere la natura sistemica delle relazioni uomo ambiente</i>
<i>Scuola attiva kids</i>	
<i>Enjoyoga</i>	
Scuola secondaria di 1° grado:	<i>Comprendere gli effetti degli interventi dell’uomo sull’ambiente.</i>
<i>Campionati studenteschi di corsa campestre</i>	
<i>Il piacere del richio, il rischio</i>	
<i>Gli animali: dalla fantasia alla realtà.</i>	
<i>"Water is life": l'acqua è vita</i>	
<i>Centro tutela e ricerca fauna selvatica e esotica Monte Adone</i>	
<i>Quale carta per l'ambiente? - Hera per le scuole</i>	
<i>Il museo va a scuola: aria</i>	
<i>Il museo va a scuola: acqua</i>	

Macroarea:

Continuità e orientamento

Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola dell'Infanzia:	<i>Promuovere la capacità di scegliere in modo consapevole, l'autonomia e lo spirito di responsabilità</i>
Accoglienza e continuità:	
"La cosa più importante"	
Zeb e la scorta di baci	<i>Supportare i genitori in modo che svolgano un ruolo di sostegno al processo di sviluppo cognitivo ed affettivo-motivazionale dei figli.</i>
Se incontrassi un orso	
Scuola Primaria:	<i>Sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivamente alla scuola secondaria di primo grado</i>
"Incontri con lo Strumento" a cura dei docenti dell'indirizzo musicale della scuola media "V.Neri"	<i>Supportare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi classe, nelle relazioni con i docenti, con la famiglia attraverso lo sportello psicologico e la precoce individuazione del disagio psico-affettivo.</i>
Continuità	
	<i>Promuovere il benessere nel passaggio da un ordine di scuole all'altro</i>
Scuola secondaria di 1° grado:	<i>Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituto Comprensivo</i>
Continuità	<i>Promuovere tra i docenti la didattica orientativa e per competenze</i>

Macroarea:

Potenziamento Linguistico, Logico e Matematico

Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola dell'infanzia	<i>Promuovere il successo formativo nelle aree matematico-scientifica e delle lingue straniere</i>
<i>Linee, forme e colori</i>	
<i>È Arte</i>	
<i>Percorso pre-alfabetico</i>	
<i>Dalla parola allo scritto</i>	
<i>Parole in gioco</i>	
<i>Magico numero</i>	
<i>Giochiamo con il nome</i>	<i>Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua o di cittadinanza non italiana</i>
<i>"Filastrocca dell'alfabeto"</i>	
<i>Verso la scuola primaria...impariamo i segni</i>	
<i>Musica- matematica</i>	
<i>"Esploriamo narrando"</i>	
<i>Segni e disegni</i>	<i>Promuovere il raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati alle potenzialità degli alunni</i>
<i>"Gioco lettura e non solo"</i>	
<i>"Prime conoscenze matematiche in gioco"</i>	

<i>"Pasticciamo con la matematica"</i>	
<i>Lettorato lingua inglese</i>	
<i>"In viaggio verso la scuola primaria"</i>	
Scuola primaria	<i>Realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività di recupero, consolidamento e potenziamento</i>
<i>"l'Officina degli errori", il tinkering va a scuola</i>	
<i>I Classici in classe</i>	
<i>Lettorato lingua inglese</i>	<i>Promuovere le eccellenze mediante attività dedicate come la partecipazione a Concorsi</i>
<i>Scacchi a scuola</i>	
Scuola secondaria di I grado	
<i>Raccontando Bologna città d'acqua</i>	
<i>Creature mostruose e dove trovarle</i>	
<i>Concerti di Natale, Fine Anno ed Esercitazioni di classe</i>	
<i>Concorsi ed altre manifestazioni musicali aperte agli alunni dell'Indirizzo Musicale</i>	

Macroarea:

Inclusività e prevenzione del disagio mediante la pluralità dei linguaggi espressivi

Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola dell'Infanzia:	<p><i>Sviluppare la manualità e la creatività Sviluppare il pensiero immaginativo e critico Potenziare le aree di motoria, arte, musica</i></p> <p><i>Sviluppare la capacità di esplorazione delle emozioni, di rappresentazione in forma simbolica e della gestione delle stesse in funzione del benessere e dell'interazione sociale.</i></p>
<i>Patchwork e Kismet</i>	
<i>Laboratorio Teatrale</i>	
<i>Giochiamo con l'Arte</i>	
<i>"Nel mare con Polpo Ottavio"</i>	
Laboratorio Espressivo	<p><i>Accettare la diversità e viverla come possibilità di arricchimento Prevenire e contrastare la discriminazione scolastica, in ogni forma, e il bullismo. Promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati che privilegino l'espressione mediante linguaggi non verbali</i></p>
<i>"Formi AMO ci l'educazione emotiva alla scuola dell'infanzia"</i>	
<i>"Corpo e sensi in gioco: conoscendoMI conosco il mondo"</i>	
<i>"Questo sono io percezione corporea"</i>	<p><i>Incentivare tra i docenti l'utilizzo della didattica laboratoriale</i></p>
<i>"Creatività ed espressività"</i>	
<i>"Pasticciamo insieme?"</i>	<p><i>Realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività extracurricolari</i></p>
<i>"Colori e musica"</i>	

"Canto, suono e ballo con la musica"	<p><i>Fornire un punto di incontro mediato e ricco di senso per gli adolescenti a rischio dispersione nel quale si svolgono attività extra-curricolari (laboratori) che aumentino il senso di appartenenza alla scuola e la capacità di lavorare in gruppo.</i></p>
"Gli animali nell'arte"	
Scuola Primaria:	
<i>Patchwork e Kismet</i>	
<i>Laboratorio di Psicodidattica teatrale - Burattinaggio</i>	
Artepony	<p><i>Favorire negli alunni una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento.</i></p>
<i>I Classici in classe</i>	
Arteterapia	
Musica a pezzetti	
Scuola secondaria di 1° grado:	<p><i>Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e delle nuove tecnologie</i></p>
<i>Patchwork e Kismet</i>	
<i>Diventiamo protagonisti delle favole</i>	
<i>Marionette in scena</i>	
Pianoro School Film Fest	
Palcoscenici. Rievocazione storica sulla resistenza	

Macroarea:

Educazione alla cittadinanza

Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola dell'Infanzia:	<i>Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace</i>
<i>Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare!</i>	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<i>Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità</i>
<i>Progetto Accoglienza</i>	
Scuola Primaria:	<i>Essere consapevoli delle situazioni di pericolo concreto e reale, conoscere il comportamento da assumere in caso di emergenza</i>
<i>Come nani sulle spalle dei giganti</i>	<i>Prendere coscienza delle regole e delle norme che danno sicurezza al comportamento autonomo</i>
<i>Parole a Pianoro - Festival della lettura</i>	<i>Acquisire e mettere in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista.</i>
Scuola secondaria di 1° grado:	
<i>Elezioni a Pangea</i>	<i>Riconoscere e gestire situazioni a forte impatto emotivo</i>
<i>Parole a Pianoro - Festival della lettura</i>	

Macroarea:

Progetti ponte

Progetti	Finalità in riferimento alle priorità strategiche
Scuola Primaria e secondaria di I grado	<i>Avvicinare i giovani con disabilità alla pratica sportiva in modo inclusivo;</i>
Sport per tutti a scuola:	<i>svolgere esperienze motorie propedeutiche alla conoscenza delle discipline sportive paralimpiche in un ambiente che promuova la socializzazione e la collaborazione, il confronto e il rispetto dei compagni e delle regole;</i>
Promozione della cultura dello sport paralimpico	<i>promuovere una cultura dello sport libera da stereotipi di qualsiasi tipo e genere e fondata sull'inclusività come valore aggiunto;</i>
Orientamento motorio e sportivo.	<i>favorire l'avviamento alla pratica sportiva paralimpica e la diffusione dei valori promossi dal CIP attraverso un approccio il più possibile inclusivo;</i>
	<i>aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, stimolando negli studenti una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della disabilità e trasmettere loro il rispetto nel prossimo;</i>
	<i>conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi di avviamento alle discipline paralimpiche;</i>
	<i>assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti;</i>
	<i>cooperare ed interagire positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e l'importanza di rispettarle.</i>

**Attività del POT
PRIMARIA**

INFANZIA

SECONDARIA DI I° GRADO

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- Enjoyoga
- Mani in Pasta

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- Arte tra le pagine,
- Domino di libri
- Il filo rosso

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- Arriva il Pedibus
- MUSEO DI ARTI E MESTIERI "P. LAZZARINI"
Mani in pasta.
Antichi canali ed acquedotti a Bologna.
Giochi di strada.
Medicina popolare di ieri e di oggi.
Nuotando tra le colline alla ricerca del repertorio perduto.
Dal grano al pane.
Dalla vite al vino.
- Tutto per Avis
- Studenti e natura - un rapporto da costruire (di Loris Arbati)

PARCO DEI GESSI PAGINE VERDI 2022/2025

-Dentro l'acqua

IL CANILE ENTRA NELLE SCUOLE

VISITA AL MINI IMPIANTO IDROELETTRICO DI PIAN DI MACINA

CONAPI – le api e la biodiversità.

Studenti e natura un rapporto da costruire.

Sulle Orme di Odisseo alla scoperta del Mediterraneo.

L'allevamento del baco da seta.

L'alimentazione contadina.

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- BIBLIOTECA
Domino di Libri.
Guarda che libro.

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- - MUSEO DI ARTI E MESTIERI "P. LAZZARINI"
Antichi canali ed acquedotti a Bologna
- AUSL: Il piacere del rischio e il rischio del piacere
-

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- BIBLIOTECA
Domino di Libri.
SuggeriMenti.
Libri che...
Ti leggo un libro.

Macroarea

Educazione alla cittadinanza

- Giornata della memoria film
- Corso di primo soccorso
- BIBLIOTECA
.....Giovani (e) Diritti
- AVIS – Donare il sangue è un gesto

Libri che ..

Seguir virtute e canoscenza - i 700 anni di Dante. Il filo rosso.

ti leggo un libro.

-Spettacolo Teatrale: Il Giardino di Margherita

- Artincirco: Sonata di Tubi

Macroarea

Educazione alla cittadinanza

-CORSO DI PRIMO SOCCORSO

-C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE:

MISCHIAMO LE CARTE

-SFOGLIAMO LE TRADIZIONI

-BALLA CHE TI PASSA

-CONTRO LO SPRECO CON LAST MINUTE MARKET

In base alla legge sull'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Pianoro organizza le proprie attività didattiche in un curriculum nazionale obbligatorio che prevede lo studio delle discipline ed in un curriculum locale nel quale si vanno ad inserire i progetti del POT, i progetti d'Istituto ed i progetti del PON. Tali progetti prevedono un'ampia gamma di attività per le quali ci si avvale sia di risorse interne che della collaborazione di esperti.

Nella tabella Attività del POT si trovano percorsi contenuti nel POT del Comune di Pianoro che, tuttavia, non hanno la struttura e l'articolazione temporale proprie di un progetto didattico. Per queste attività, ciascun docente può far riferimento ad una descrizione dettagliata dell'iter didattico, degli obiettivi, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità di verifica pianificate dai soggetti esterni (associazioni private ed enti) che le propongono e raccolte all'interno del fascicolo sul POT in dotazione alla scuola. Suddivise nelle aree del PTOF cui si riferiscono, di seguito si riporta una sintesi di quelle che integreranno la progettazione didattica nei vari ordini dell'istituto.

RISORSE ECONOMICHE ED UMANE

Per reperire le risorse economiche la scuola partecipa costantemente a bandi, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, aziende o associazioni, quindi è possibile che l'offerta formativa possa essere ulteriormente ampliata.

Per realizzare i progetti le scuole dispongono a partire dall'a.s. 2015-2016 di ulteriori risorse umane: si tratta dell'**ORGANICO DELL'AUTONOMIA** cioè di alcuni docenti afferenti a diverse aree disciplinari che, oltre a coprire le supplenze, saranno impiegati in modo flessibile per realizzare attività e laboratori con gli alunni

RENDICONTAZIONE

Allo scopo di assicurare adeguati livelli di efficacia e di efficienza nella progettazione sono previsti diversi momenti di monitoraggio e di accertamento dei risultati attesi, nel breve e nel lungo termine. Si intende così accertare mediante indicatori quantitativi o qualitativi che gli obiettivi attesi siano stati raggiunti e, in caso contrario, procedere a una eventuale fase di revisione e riprogettazione.

7.5 PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Coerentemente con quanto richiesto dal MIUR già dall'A.S 2020-2021 per affrontare la situazione pandemica da COVID - 19, l'Istituto Comprensivo di Pianoro ha redatto un proprio piano per la DDI. Si veda Allegato n.2 al presente PTOF. Terminata la situazione emergenziale, il suddetto piano per la DDI potrebbe essere integrato alla didattica tradizionale in presenza. Si rimanda al punto 9

7.6 VALUTAZIONE ED AUTO VALUTAZIONE

Il nostro Istituto, recependo le nuove direttive ministeriali in relazione alla Valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria, ha scelto di istituire una Commissione ad hoc che potesse organizzare in modo coerente e condiviso un prospetto valutativo a tutto tondo. Nella fattispecie sono stati analizzati e scelti i nuclei tematici e gli obiettivi da valutare, nel pieno rispetto delle competenze fissate nel Curricolo verticale, che resta un pilastro fondamentale dell'agire didattico e educativo della scuola. **LA LEGGE 41 DEL 06/06/2020 Art. 1, comma 2-bis**, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, dispone che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Inoltre, le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, comma 6, hanno esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia.

Dalla lettura della O. M. n. 172 del 04/12/2020, si evince che : a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso

un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.).

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

LE POTENZIALITA' DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Dalle linee guida

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

La produzione di un giudizio è sostenuta da due processi messi in atto dall’insegnante durante il corso dell’anno scolastico: l’individualizzazione e la personalizzazione.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO DEI GIUDIZI

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze dell'istituto e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

Tali livelli verranno esplicitati in seguito nel documento.

DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee Guida)

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto

più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

APPRENDIMENTO E GIUDIZI:

- _ Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
- _ La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"
- _ In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

COMPORAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Ovvero:

COMPORAMENTO: giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;

GIUDIZIO GLOBALE: giudizio descrittivo che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si àncora prevalentemente alle competenze chiave di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata

dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

SIGNIFICATO DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta in modo autonomo, ma discontinuo; oppure con continuità, ma sempre

con il supporto dell'insegnante.

Nelle Linee Guida si legge che nella scheda devono comparire gli obiettivi affrontati durante il periodo, anche raggruppati per nuclei tematici.

Relativamente alle valutazioni nella Scuola secondaria di primo grado, come previsto già nelle I.M. del 2017, la valutazione non può che avere finalità formativa ed educativa, sostenendo il miglioramento negli apprendimenti e il successo formativo, promuovendo l'autovalutazione. Nel contempo è orientativa perché documenta lo sviluppo dell'identità personale. Sono oggetto di valutazione oltre alle varie discipline, le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica. La valutazione del comportamento, pertanto, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il voto viene sostituito da un giudizio sintetico. La valutazione viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione

"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa" (DPR n. 122/2009 articolo 1 comma 4)

"[...] il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti" (Circolare MIUR n. 89/2012)

Infine, il Nucleo di Valutazione, si riunisce nel mese di Giugno per aggiornare il PDM (Piano di Miglioramento), valutandone progressi e criticità insorte, fungendo da struttura di Autovalutazione scolastica permanente, votata all'analisi del percorso individuato dalle priorità strategiche poste in atto durante la sua stessa stesura-

7.7 CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto della persona ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo armonico e multidimensionale del soggetto.

Partendo dall'assunto che l'apprendimento sia un processo che implementa nel tessuto di esperienze e conoscenze elementi nuovi, riorganizzandoli in modo sempre più metacognitivo e consapevole, fino a rendere l'alunno competente, si intesse un Curricolo d'istituto che trova il suo momento di realizzazione e confronto nel Progetto della Continuità.

Esso non si concretizza in un processo educativo che preveda uniformità e assenza di discontinuità, ma in un percorso che favorisca lo sviluppo coerente della persona "alunno" dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, durante il quale vengano potenziate e valorizzate le competenze maturate che utilizzerà in contesti diversi.

Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. Un'ulteriore e basilare tassello del percorso per la Continuità è costituito dalle iniziative didattiche congiunte e dai progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del P.T.O.F.

- PROGETTO ACCOGLIENZA:

Scuola dell'Infanzia: La scuola che ha la cultura dell'accoglienza, è una scuola dove si sta bene; dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia; dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo affettivo e poi educativo-didattico; è una scuola che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene; è una scuola che prende sul serio il vissuto e l'esperienza che il bambino possiede. Il progetto si propone di creare un clima disteso e rassicurante per i bambini e genitori, Favorire il benessere personale dei bambini e delle bambine neo iscritti attraverso un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica, di star bene con se stessi e con gli altri, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità, la curiosità, gli interessi personali, la creatività. e

anche di costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo. Le famiglie come importante alleato nel percorso di crescita dei bambini e delle bambine, attraverso il colloquio, l'ascolto. la raccolta di informazioni e, contestualmente, vedendo i loro genitori sereni, i bambini vivranno l'ingresso a scuola con un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e di apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi e le nuove regole. Il progetto si articola dalle due alle tre settimane, a seconda dei numeri dei bambini inseriti, con le docenti in compresenza.

Scuola Primaria: le insegnanti, in compresenza, propongono attività finalizzate alla conoscenza degli spazi delle scuole, della scansione temporale della giornata e delle regole condivise. Inoltre, favoriscono la socializzazione degli alunni provenienti da scuole dell'infanzia diverse.

Scuola Secondaria: nei primi giorni di scuola si propongono attività che favoriscono la conoscenza reciproca degli alunni e la formazione del gruppo classe e si illustra il Regolamento d'Istituto.

- CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA

Durante la seconda parte dell'anno scolastico i docenti dei due ordini di scuola, infanzia e primaria, concordano un tema per il progetto a seconda della programmazione decisa in sede di Commissione Continuità, a mero titolo esemplificativo: la lettura di un libro, una drammatizzazione teatrale, un personaggio guida ecc.. che viene svolto, analizzato da entrambi gli ordini e sul quale si propone solitamente una rielaborazione di tipo grafico pittorica, verbale piuttosto che laboratoriale espressiva.

Nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo, prima dell'inizio della scuola, le docenti della scuola dell'infanzia accompagneranno fisicamente i bambini e le bambine di cinque anni alla scuola primaria di riferimento. Qui si svolgeranno alcune attività laboratoriali e/o motorie relative al tema trattato nel progetto durante l'anno scolastico, in particolare per favorire la socializzazione e lo star bene tra pari, in compresenza con le docenti della scuola primaria titolari delle classi prime: solitamente sono previste due giornate di tre ore ciascuna. Al termine del secondo incontro, i bambini e le bambine, chiamati dalle docenti dell'infanzia, saranno suddivisi per classe e "affidati" alle nuove insegnanti di riferimento.

- CONTINUITA PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il primo approccio alla conoscenza della scuola secondaria si realizza tramite il progetto “Incontro con lo strumento musicale”, che si articola in due fasi.

La prima fase prevede una serie di quattro incontri delle singole classi quinte con i docenti di strumento, durante le quali gli alunni vengono coinvolti in lezioni aperte e interattive della durata di 2 ore ciascuna, attraverso cui conoscono e sperimentano gli strumenti musicali che fanno parte dell'offerta formativa della Scuola Media "V. Neri" dell'I.C. Pianoro: Pianoforte, Chitarra, Violino e Oboe.

La seconda fase prevede due incontri- concerto, il primo tenuto dai professori di strumento che attraverso una selezione di brani, propongono agli alunni una visione a tutto tondo delle potenzialità degli strumenti presentati e della loro contestualizzazione nel vissuto dei ragazzi.

Il secondo incontro solitamente prevede la presentazione di brani musicali orchestrali o solistici eseguiti da alunni della scuola secondaria di primo grado, al termine del quale è previsto un momento di confronto e di dialogo, strutturato per rispondere alle domande dei ragazzi delle classi quinte"

Il secondo tassello della continuità fra questi due ordini scolastici prevede una giornata di intervento educativo da parte dei docenti della secondaria di I grado all'interno delle classi quinte della scuola primaria, così da far assaporare agli alunni i tipici momenti di studio della scuola di grado superiore.

Inoltre, a fine anno scolastico è previsto il passaggio delle informazioni sugli alunni, tramite materiale preimpostato e, in seguito, per mezzo di incontri strutturati, tra le insegnanti delle scuole primarie di provenienza degli alunni e i docenti della Secondaria di I grado.

- ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso di Orientamento per gli alunni delle terze classi della secondaria di primo grado ha le seguenti finalità:

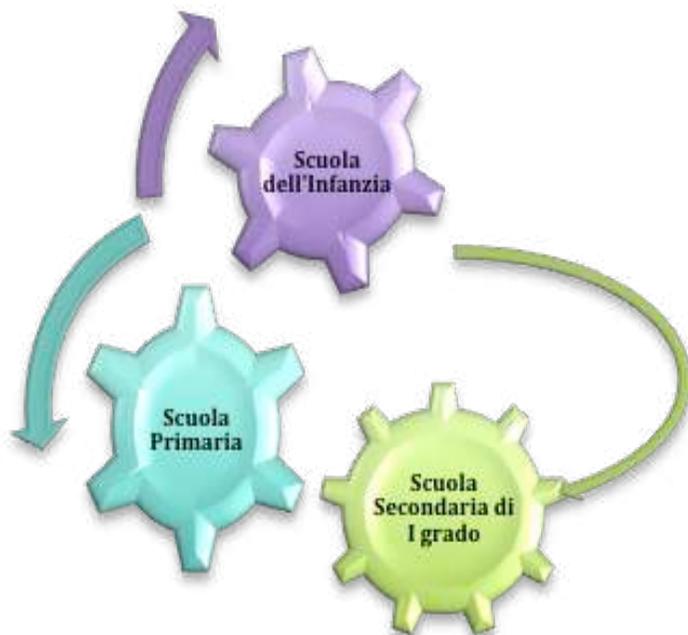
-Guidare il percorso di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.

-Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi ed a scoprire il proprio valore in quanto persona, attraverso il Google Form,

“Raccontami di te”.

- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell’alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire la conoscenza dell’obbligo scolastico e formativo
 - Fornire gli strumenti analitici per guardare al futuro in termini realistici, sviluppando ipotesi e sperimentando strategie personali.
 - Utilizzo della piattaforma del ministero <https://unica.istruzione.gov.it/it> per informare gli alunni sui diversi indirizzi, i piani di studio e i relativi Open day degli istituti e dei licei del territorio
 - Incontrare un orientatore qualificato con sedute della durata di 1h30’, in ogni terza classe, da svolgere in 2 settimane. Previsti: interventi specifici e colloqui individuali per gli alunni più fragili.
 - Proporre un incontro fra orientatore qualificato e genitori, affinché i secondi possano essere aiutati ad assolvere con maggior consapevolezza al ruolo di sostegno del processo di sviluppo cognitivo ed affettivo-motivazionale dei figli, in tutte le fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivi alla scuola secondaria di primo grado
- Favorire incontri degli alunni delle classi terze con ex alunni attualmente frequentanti la scuola superiore.
 - Fornire Consigli Orientativi dei docenti a ciascun alunno, da riferire ai genitori in base agli esiti raccolti durante il percorso orientativo.

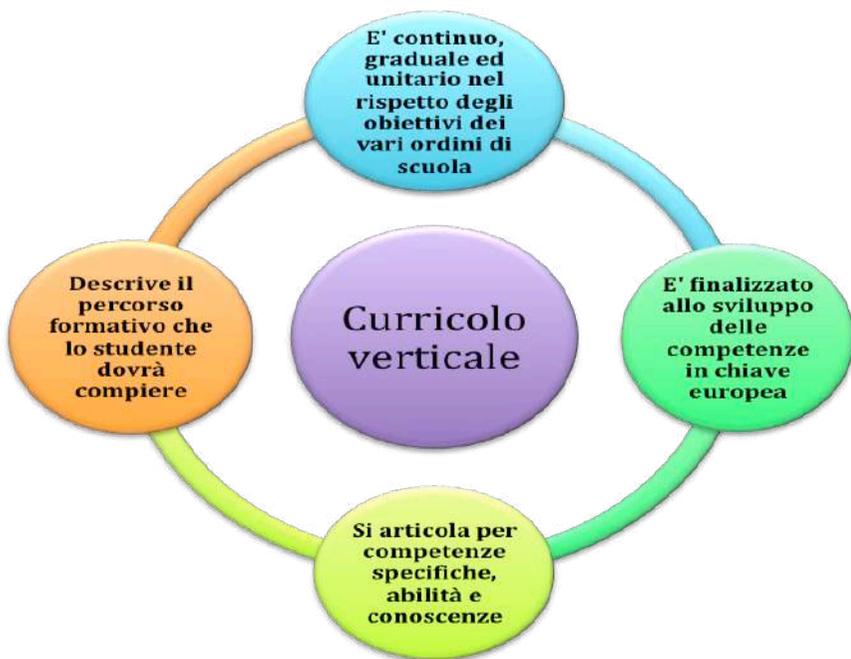
7.8 CURRICOLO VERTICALE



Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una collaborazione buona fra gli ordini scuola. Si ispira ad una logica di continuità nella proposta progressiva degli apprendimenti, dei metodi, dei contesti relazionali organizzativi, nella modalità di verifica.

Alla realizzazione del curricolo verticale hanno contribuito insegnanti dei tre ordini di scuola per progettare una successione di apprendimenti ordinata, progressiva ed orientata. Ciascun ordine rappresenta un ingranaggio che può funzionare solo in relazione agli altri due. La scuola funziona perfettamente soltanto se tutti gli ingranaggi si incastrano l'uno nell'altro.

Se lo schema di sinistra ben descrive cosa sia il curricolo verticale, quello di destra sintetizza cosa sia stato tenuto in considerazione durante la sua progettazione da parte della commissione curricolo :



Indicazioni Nazionali del 2012

Fissano al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona

Nuove competenze chiave europee

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenze in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze sono “ciò che sanno fare gli studenti nella vita quotidiana con quanto hanno imparato a scuola “⁷. Il nostro curricolo è scandito per competenze da raggiungere alla fine dei tre ordini di scuola ed è organizzato per:



⁷ (Giancarlo Cerini "Passa...parole" Homeless Book - 2012)

7.9 EURO- PROGETTAZIONE

La nostra scuola è... aperta al processo di internazionalizzazione e intende promuovere la cittadinanza attiva in un'ottica europea.

Nell'anno 2019 l'I.c. di Pianoro ha aderito al bando Erasmus Plus all'interno di un Consorzio di cinque istituti del territorio bolognese (*Consorzio Going International Step 2*) allo scopo di sviluppare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle nostre scuole.

L'Erasmus Plus infatti promuove scambi e interconnessioni tra scuole della comunità europea: in questa prima fase il progetto ha come obiettivo la mobilità del personale della scuola, offrendo occasione di formazione e condivisione di esperienze con altri sistemi scolastici europei. Per il primo triennio sono previste due tipologie di mobilità:

- la partecipazione a corsi intensivi di formazione della durata di una settimana in un paese europeo, insieme a docenti provenienti da tutta Europa. Si tratta di un'importante occasione di incontro che apre alla possibilità di gemellaggi e alla

progettazione condivisa di attività didattiche che coinvolgano alunni di diversi paesi europei, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali (ad esempio e-twinning).

- il job shadowing, ovvero lo scambio delle pratiche educative, che consente ai docenti l'opportunità di visitare scuole di altri paesi europei per osservare e sperimentare metodologie e strategie didattiche nuove e stimolanti. Il personale docente coinvolto ha modo di esplorare una varietà di pratiche di insegnamento e acquisire nuovi metodi e strumenti da condividere poi, al rientro, con i colleghi del nostro istituto.

L'Erasmus Plus offre pertanto una fondamentale occasione di arricchimento per l'intero istituto scolastico, innescando un circolo virtuoso di innovazione e rinnovamento, con una ricaduta positiva sul processo di insegnamento/apprendimento. Nell'autunno 2021 è stata attivata la prima mobilità in campo internazionale e altre tre nuove mobilità sono state realizzate prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/24. Sono previste per il futuro altre mobilità per l'anno in corso. Per monitorare il percorso di internazionalizzazione della scuola è stato creato un team di

euro-progettazione che si prefigge di potenziare la dimensione europea dell'Istituto e pianificare le mobilità future.

8 UNA DIDATTICA INCLUSIVA

In una società sempre più variegata e differenziata, composta da individui che spesso faticano ad integrarsi per motivi di diversa natura la scuola non può che aprirsi all'integrazione e all'inclusione.

La didattica inclusiva comprende sfera educativa, sociale e politica, parte dall'integrazione fino ad arrivare ad una reale inclusione degli alunni, in un contesto partecipativo e collaborativo. Garantisce quindi la comprensione del bisogno educativo del singolo e mette in campo soluzioni funzionali che superino le rigidità metodologiche e le differenze di ogni sorta. Il suo obiettivo è creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

Tale obiettivo si raggiunge valorizzando e celebrando tutte le differenze tra gli individui; differenziando e individualizzando le attività didattiche in base ad esse; promuovendo autonomia, responsabilità e autoconsapevolezza dell'alunno. A favorire l'individualizzazione delle attività didattiche ricorrono l'integrazione della tecnologia o di discipline come l'arte e la musica.

Tramite la didattica inclusiva quindi:

- si riduce l'esclusione degli alunni dalle culture, dai curricoli e dalle comunità sul territorio;
 - si riformano le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
 - si riducono gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con **disabilità** o con **Bisogni Educativi Speciali**;
 - si cerca di superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- si guarda alle differenze tra gli alunni come a risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare; si riconosce il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- si enfatizza il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi; si promuove il sostegno reciproco tra scuola e comunità;

si riconosce che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale

8.1 ALUNNI BES

La dicitura BES (Bisogni Educativi Speciali) si riferisce ai bambini e ai ragazzi con **disabilità** oppure semplicemente con esigenze diverse e particolari (ad esempio gli alunni con background migratorio, alunni con disagio socio-culturale o **disabilità** comportamentale e relazionale).

Il personale

Il personale scolastico che si occupa dell'alunno BES e che ne predispone idonee strategie educative, didattiche e relazionali, è composto da:

Insegnante di sostegno, contitolare della classe;

- Valutare caratteristiche, abilità e difficoltà degli allievi con **disabilità** o disturbi specifici dell'apprendimento.
- Stabilire un piano educativo individuale con obiettivi e programmi didattici.
- Preparare lezioni, attività e materiale per il sostegno scolastico.
- Utilizzare strategie e modalità di insegnamento adeguate alle caratteristiche degli alunni.
- Verificare il livello di apprendimento degli studenti.
- Supportare gli alunni nel compensare le proprie limitazioni.
- Favorire l'inclusione e la socializzazione con i compagni.
- Collaborare con insegnanti, famiglie, professionisti sanitari e socio-assistenziali.

Docenti coordinatori e curricolari

- Raccolta dei dati di osservazione per l'individuazione dei nuovi BES.
- Gestione dei contatti con le famiglie.
- Stesura del PEI, in collaborazione con i docenti di sostegno, con gli educatori e le figure specializzate.

- Elaborazione dei PDP in collaborazione con tutti i docenti del team e/o consiglio di classe.
- Stretta collaborazione con i docenti di sostegno per monitorare gli interventi educativi/didattici ed apportare relative modifiche.
- Progetti a tematica inclusiva.

Referenti di plesso e funzione strumentale

- Raccolta dati per la ricognizione dei bisogni di plesso.
- Raccolta dati relativi alle situazioni BES presso tutti i docenti che operano nelle classi o nelle sezioni.

Commissione PTOF/RAV

- Elaborazione dei criteri di valutazione, gli obiettivi minimi, predisposizione di questionari per l'autovalutazione di Istituto e prende decisioni in merito alla somministrazione delle prove INVALSI e di Istituto tenendo conto degli alunni con BES.

Famiglie:

- Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli, tramite la condivisione in modo completo ed esauriente dei Piani Individualizzati / Personalizzati nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici BES.

Educatori

- Funzioni relative all'area educativo-assistenziale forniti dall'Ente Locale (Comune);

Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

presta ausilio nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

L'Azienda A.S.L.

può intervenire nel contesto scolastico, eccezionalmente in relazione a specifici progetti, con operatori terapisti della riabilitazione o educatori professionali.

Dirigente Scolastico

garantisce un coordinamento degli interventi.

8.2 PERCORSI DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

- Legge 104/1992;

- Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992)

- "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 4 agosto 2009.

Il nostro Istituto Comprensivo concorre, assieme all'ASL di San Lazzaro-Pianoro, all'Amministrazione Comunale di Pianoro e altre Associazioni, all'inclusione degli alunni con disabilità nel loro percorso scolastico.

La finalità da perseguire, grazie al coordinamento tra tutti questi Enti, assieme alle famiglie e alle Associazioni, è quella di sostenere "lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 12, comma 3 Legge 104/92).

Per gli alunni delle nostre scuole l'inclusione scolastica avviene attraverso un percorso che ha l'obiettivo di promuovere il benessere degli alunni, lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, attraverso interventi educativi, formativi e riabilitativi. Tutto ciò nella piena collaborazione con le famiglie, nella considerazione che ogni alunno con **disabilità** all'interno del gruppo-classe è una risorsa formativa per tutti gli alunni e i docenti.

Il percorso di inclusione e la relativa documentazione

Gli alunni con **disabilità** all'atto dell'iscrizione, o con **disabilità** acquisito successivamente, sono in possesso della Certificazione per l'Integrazione Scolastica (C.I.S.) e del Profilo di funzionamento o, dove questo manchi, della Diagnosi Funzionale (D.F.) che attestano la Diagnosi Clinica, le aree di sviluppo compromesse, le richieste di docente di sostegno e supporto educativo-assistenziale; questi documenti vengono rilasciati dall'Azienda A.S.L. alla famiglia del bambino, la quale provvederà a consegnare questi documenti alla Scuola (Dirigente).

Il Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

Per ogni alunno con **disabilità** iscritto nelle nostre Scuole viene convocato direttamente dal Dirigente Scolastico almeno due volte l'anno, salvo variazioni concordate tra i componenti, il Gruppo Operativo.

Esso è costituito da:

- Il Dirigente Scolastico;
- Gli insegnanti del Consiglio di classe/sezione;
- Gli operatori dell'Azienda USL;
- Operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale;
- Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;

Su richiesta delle famiglie si può prevedere la partecipazione di consulenze di specialisti.

Il GLO si riunisce per la definizione dei PEI e la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.

In base al D. Lgs n. 66/17 si prevedono diversi momenti per le riunioni del GLO:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso. Il limite temporale indicato dal Decreto («di norma, non oltre il mese di ottobre») dovrebbe rappresentare la scadenza massima, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo);
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni». Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato;
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di **disabilità** ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Il verbale dell'incontro, firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, la competenza è della componente docente del GLO. Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai

verbali. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica.

Il Gruppo Di Lavoro Di Istituzione Scolastica (G.L.I.S.)

Presso ogni Istituzione Scolastica viene costituito il Gruppo di lavoro di istituzione scolastica previsto dall'art 15, comma 2 della legge 104/92, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione relative agli alunni con disabilità e inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Esso è composto da:

- Il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Un rappresentante dell'Azienda U.S.L. (per la scuola secondaria di secondo grado, un operatore del Gruppo Orientamento e Monitoraggio - art. 4.4.1 del presente Accordo);
- Due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- Un rappresentante dell'Ente di Formazione Professionale, se vi opera;
- Un rappresentante degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado);
- Un rappresentante dei genitori degli alunni con **disabilità** (o eventualmente delle loro Associazioni) da loro stessi indicato;
- Un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto;
- Un rappresentante dell'Ente Locale.

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle nomine ricevute dagli Enti coinvolti, formalizza la costituzione del Gruppo e ne informa le famiglie ad inizio anno scolastico, contestualmente alla comunicazione del calendario degli incontri del Gruppo (G.L.I.S.). Tale Gruppo, che ha valenza triennale, si riunisce almeno due volte l'anno con compiti, tra gli altri, di:

- concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli alunni certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- concorrere a promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con alunni certificati;
- proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità, anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio;
- monitorare la qualità dell'inclusione, verificandone l'applicazione anche attraverso l'accesso alla documentazione, nel

rispetto delle norme relative alla tutela della privacy;

- fornire collaborazione per quanto previsto dall'art. 8 della Legge n.104/92, comma l) e m);
 - collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli alunni certificati in uscita dalla Istruzione Superiore e dalla Istruzione e Formazione Professionale
 - redigere il Profilo di funzionamento, documento da aggiornare ad ogni passaggio di grado scolastico dell'alunno.

Gli alunni in situazione di **disabilità** motorio possono usufruire di alcuni servizi volti al superamento delle barriere architettoniche (rampe di accesso in tutti gli edifici scolastici, ascensore).

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione uno scuolabus, da utilizzare in caso di uscite e visite didattiche, dotato di un apposito sedile per il trasporto di alunni con **disabilità**.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

La Scuola predispone per tutti gli alunni con **disabilità** il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), compilato dal team della classe in cui è iscritto il bambino.

Il PEI è un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni);
 - obiettivi di apprendimento e di inclusione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla progettazione di classe: area affettivo-relazionale, autonomia, area linguistico- espressiva, area logico-matematica, area cognitiva;
- metodologie didattiche previste e modalità di intervento del personale docente;
- organizzazione degli spazi necessari all'attuazione degli obiettivi previsti;
- criteri di verifica.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.)

Ogni Istituzione scolastica, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Compongono questo Gruppo di lavoro, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC assistente educativo culturale, assistenti alla comunicazione, docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica, genitori ed esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola).

Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Secondo la Direttiva BES del 27 dicembre 2012 e la Circolare ministeriale del 6 marzo 2013, il PAI, o Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti.

Nello specifico il PAI è un documento che:

- assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
 - tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico - responsabile dell'inclusione;
- consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate

Il PAI comprende 2 parti principali:

- Parte I relativa alle analisi dei punti di forza e delle criticità rilevate nell'anno concluso;
 - Parte II relativa agli obiettivi e alle proposte volte all'incremento dell'inclusività per l'anno seguente, con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Le Istituzioni scolastiche adotteranno modalità organizzative funzionali alle loro specifiche realtà; potranno, quindi, decidere che il GLI si riunisca anche per sezioni (disabilità, DSA, altri BES) al fine di arrivare alla determinazione di una unica proposta organica per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con **disabilità** (L. 104/1992).

Progetto S.E.I. (Sperimentazione Educativa Individualizzata)

Nella Scuola Primaria si sono attivati progetti che permettono ad alcuni alunni con **disabilità** l'utilizzo, in orario scolastico, di risorse del territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, l'Azienda A.S.L. e con il consenso della famiglia.

Tali Progetti permettono all'alunno con **disabilità** di uscire dalla Scuola per usufruire di trattamenti specifici riabilitativi, con interventi mirati e specialistici sul bambino con **disabilità** con particolari esigenze.

ACCOGLIENZA

Ad ogni bambino e alunno con **disabilità** e alla sua famiglia va garantita una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo in modo da consentire loro, quanto prima e in modo consapevole, di essere attivi e partecipi nel proprio processo di sviluppo e di inclusione sociale. Nel passaggio delicato da un ordine di scuola ad altro, in particolare possono essere valorizzate, in accordo con la famiglia, forme innovative di percorsi per l'accoglienza nel contesto scuola-classe dell'alunno con **disabilità**, anche con azioni informative-formative sulle specifiche disabilità che coinvolgano i pari e, se ritenuto opportuno, le loro famiglie.

ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ

L'orientamento scolastico ha la finalità di sostenere ogni studente e la sua famiglia nel processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con **disabilità** tale scelta pone problematiche più complesse e da affrontare precocemente. Lo studente deve essere considerato nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali, accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti riferiti alla salute, quelli cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

L'orientamento assume particolare rilevanza nei momenti di passaggio:

- nella scelta del percorso del secondo ciclo di istruzione,
 - durante i primi anni del percorso nel secondo ciclo di istruzione, con funzioni di riorientamento, nel caso sia necessario ripensare la scelta o nel caso si stia valutando di completare il percorso in un Ente di Formazione del sistema IEFP,
 - in prossimità del termine del percorso scolastico-formativo, momento nel quale l'orientamento ad un percorso successivo di inclusione sociale e lavorativa assume particolare rilevanza.

Concorrono all'orientamento tutte le Istituzioni coinvolte nel Gruppo di Lavoro Operativo, la famiglia e l'alunno. Particolarmente delicato è il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° Grado. È necessario pertanto che nel P.E.I, a partire dal secondo anno di scuola secondaria di primo grado (nel quadro di un processo orientativo continuo) siano programmati interventi specifici per l'orientamento al percorso successivo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le

attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro 47 Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con **disabilità** (L. 104/1992) 2016- 2021 del progetto di vita.

I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F., che sarà aggiornato al termine dell'anno scolastico, e che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla scuola secondaria di 2° grado. Ai genitori verrà consegnato anche una sintesi del percorso e degli esiti, quale Consiglio Orientativo redatto in forma sintetica. Parte importante di questo percorso è rappresentato dal contatto diretto tra lo studente, la famiglia, i referenti della scuola frequentata con gli Istituti Scolastici di possibile accoglienza. Agli alunni con **disabilità**, in coerenza con le norme italiane, non è preclusa nessuna scelta: tutte le Istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo predispongono, pertanto, nel quadro delle norme vigenti, in particolare sul tema della personalizzazione degli apprendimenti, strumenti e servizi per una adeguata accoglienza ad alunni con bisogni educativi speciali e, tra di essi, agli alunni con **disabilità**.

È fondamentale, in particolare, che nella fase che precede l'iscrizione al secondo ciclo, le ISA rendano evidenti anche attraverso i propri siti istituzionali, in maniera semplificata ed accessibile alle famiglie, i propri impegni e i servizi possibili per accogliere in maniera adeguata i giovani con **disabilità**, individuando un referente che possa essere contattato per tempo dalle famiglie e dalla scuola del primo ciclo per approfondimenti e chiarimenti. Analogamente gli Enti di formazione renderanno evidenti i propri servizi, le opportunità e i referenti. Qualora la famiglia e l'alunno valutino di proseguire il percorso del secondo ciclo nella Formazione Professionale, è particolarmente necessario garantire, anche nella fase precedente alla iscrizione, la relazione tra Ente di Formazione, famiglia, Istituzione Scolastica e Servizi del territorio per assicurare un percorso di orientamento efficace e una positiva continuità nella transizione dal sistema scolastico al sistema formativo. Concorrono attivamente in queste fasi di passaggio gli educatori e gli psicopedagogisti delle Aziende UU.SS.LL., che attivano percorsi di osservazione/valutazione per la conoscenza del ragazzo, al fine di concorrere alla definizione del progetto scolastico- formativo e di supportare la famiglia nella valutazione delle opportunità

8.3 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Come doverosa premessa si ricorda che la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura

e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi

espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” riconosce e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati “DSA”, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di disabilità sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana (art. 1).

La legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità (art. 2):

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA del D. M. 12-07-2011 assegnano agli insegnanti un ruolo primario nell'identificare precocemente i casi sospetti di ritardo dell'acquisizione della letto-scrittura.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro, in ottemperanza a quanto previsto dagli Accordi Provinciali di Programma, in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale e in collaborazione con il Centro per le Disabilità Linguistiche e Cognitive, persegue attività di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei primi due anni della scuola primaria, affinché ci si adoperi a programmare strategie didattiche adeguate.

Le prove vengono somministrate da insegnanti aventi una preparazione specifica.

Al termine della prima somministrazione (fine gennaio), nelle classi prime, per gli alunni che presentano un ritardo di acquisizione

della letto-scrittura, la scuola si attiva ad organizzare specifiche attività di laboratorio.

Nel mese di maggio, dopo la seconda somministrazione, i bambini che risulteranno positivi allo screening, saranno segnalati alle famiglie e contattati dall'ASL .

Per le classi seconde vengono attivati laboratori di recupero prima della somministrazione delle prove di screening che avverrà nel mese di febbraio; i bambini risultati positivi allo screening dovranno essere sottoposti ad approfondimento clinico da parte di professionisti NPIA.

Qualora lo specialista rilasci una diagnosi con relativa certificazione di DSA, la famiglia deve consegnarla alla scuola. In tal modo le istituzioni scolastiche garantiscono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia adeguate".

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Il consiglio di classe predisponde, nelle forme che ritiene idonee ed entro fine novembre, anche in accordo con la famiglia, il **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)** articolato per discipline coinvolte dal disturbo, contenente le attività didattiche individualizzate personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e forme di verifica e valutazione personali.

8.4 ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO – ALFABETIZZAZIONE E INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo di Pianoro dedica particolare cura all' inclusione e al successo formativo dei bambini/e con background migratorio. La Commissione Intercultura in base alle esigenze emerse dal monitoraggio e dalle segnalazioni degli insegnanti, predisponde insieme al Dirigente azioni mirate a sostenere bambini/e non italofoni nel loro percorso di formazione.

Tra le iniziative già attuate cui si intende dare continuità si segnalano:

- interventi di mediazione Linguistica e culturale

- attività individualizzate o in piccolo gruppo di alfabetizzazione e/o recupero
- interventi di sostegno rivolti agli alunni inseriti in corso d'anno o che concludono il primo ciclo d'istruzione
- interventi didattici e formativi a cura di volontari qualificati
- laboratori di integrazione per la scuola dell'Infanzia

Nel corso degli anni scolastici sono stati organizzati presso l'Istituto Comprensivo di Pianoro, dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti sulle tematiche dell'inclusione, dell'alfabetizzazione e della semplificazione dei testi per alunni con background migratorio. Riguardo alla sensibilizzazione degli alunni, numerosi progetti e i contenuti di alcune discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado, mirano a rafforzare la consapevolezza della diversità come valore.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro ha recentemente adottato un Protocollo d'Accoglienza per i bambini e bambine con background migratorio che prevede come momento integrante, oltre alla parte burocratica affidata alla Segreteria, un incontro preliminare tra la famiglia e le insegnanti al fine di valutare con grande attenzione la classe/sezione più idonea all'inserimento. Per quanto riguarda la predisposizioni di percorsi didattici individualizzati e la valutazione si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" pubblicate dal Ministero nel febbraio 2006 quale sintesi di un quadro normativo complesso

8.5 CONTRASTARE E PREVENIRE OGNI FORMA DI BULLISMO E CYBER BULLISMO

Bullismo e cyberbullismo non risparmiano alcun ordine di scuola. L'arma migliore per ridurre e soprattutto prevenirne l'insorgenza, è la prevenzione, da attuare sia attraverso una costante e attenta azione di controllo e vigilanza, sia attraverso una maggior conoscenza del fenomeno.

La nostra scuola, grazie al progetto Patchwork, già da anni opera in questa direzione, mettendo in campo numerose iniziative di sostegno e sensibilizzazione, indirizzate sia alle famiglie (incontri di formazione, sportello d'ascolto), sia agli studenti (sportello d'ascolto, laboratori, colloqui, interventi mirati), sia agli insegnanti (consulenze, osservazioni nelle classi). La docente referente dell'Istituto e lo psicologo scolastico lavorano in costante sinergia su due binari paralleli e al contempo intrecciati:

- 1) la promozione della conoscenza e di una sempre maggior consapevolezza del fenomeno di bullismo e cyber bullismo,

anche attraverso le iniziative messe in campo dal gruppo di esperti dei progetti Patchwork e Kismet;

- 2) il monitoraggio e la vigilanza costante all'interno della scuola da parte di tutto il personale scolastico, docente e non docente.

L'azione coordinata tra docente referente e psicologo scolastico consente di mettere in campo tutte le azioni necessarie per agire in modo precoce sulle condizioni disagio e sulle situazioni a rischio, fornendo un aiuto concreto a ogni studente in difficoltà, nonché supporto e sostegno alle famiglie.

9 PIANO SCUOLA DIGITALE TRIENNALE

Non possiamo all'atto della redazione del PTOF 2022-2025 non sottolineare come il periodo pandemico abbia modificato per sempre la didattica delle nostre scuole, in un certo senso, attuando in gran parte quelli che erano gli obiettivi della legge 107. D'altronde viviamo tempi mutevoli e lo stesso concetto di didattica digitale è soggetto e lo sarà anche per i prossimi anni a continue modifiche degli obiettivi in un quadro di evoluzione permanente. A tal fine per definire lo stato dell'arte e gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa partiremo dagli obiettivi generali del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) che declineremo con l'ausilio del Piano per la didattica integrata che di fatto pone non solo dei requisiti minimi in fatto di strumenti e conoscenze e competenze dei docenti/studenti ma offre degli utili spunti per la progettazione del prossimo futuro didattico digitale.

Gli obiettivi del PNSD in generale

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Quantità di devices disponibili per ordine di scuola	
Scuola dell'Infanzia Colibrì	Da definire in funzione degli acquisti con i fondi PON
Scuola dell'Infanzia Nonna Sabbi	Da definire in funzione degli acquisti con i fondi PON
Scuola Primaria Salvo D'Acquisto	10 tablet + 1 notebook
Scuola Primaria Diana Sabbi	25 tablet + 1 notebook
Scuola Secondaria Primo Grado	25 tablet + 10 notebook

Alla quale si aggiungono 10 notebook acquistati il 10/03/2020, più ulteriori 6 notebook acquistati il 10/09/2020 più 18 router 4G LTE e 18 chromebook tablet acquistati il 15/09/2020 con il PON SMART-CLASS, e tutti i device acquisiti con i fondi del PNRR che riassumiamo nella tabella di pag. 73.

Gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio

In relazione agli obiettivi del PNSD passiamo quindi ad analizzare gli obiettivi da perseguire:

- Potenziare l'utilizzo della didattica digitale attraverso l'utilizzo delle Google suite e di esempi di flipped- classroom con l'utilizzo dei laboratori mobili e dell'aula informatica una volta ultimata.
- Continuare la formazione dell'Animatore Digitale attraverso i corsi posti in essere dal PNSD, allargare questa offerta formativa anche ai collaboratori dell'animatore digitale continuare nel lavoro di formazione dei docenti con corsi annuali sulle nuove tecnologie in essere e le novità in fatto di didattica digitale
- Formare, anche con l'ausilio del comune, le famiglie degli studenti ad un uso consapevole e corretto delle dotazioni informatiche esistenti con particolare riferimento al registro elettronico NUVOLA-MADISOFT e gli account GOOGLE per rendere la comunicazione e l'informazione scuola-famiglia sempre più efficace.

Tabella riassuntiva delle principali strumentazioni digitali già presenti nei plessi

Plessi	Connessione a internet	LIM-SCHERMI TOUCH	Laboratorio e/o postazioni PC
<p>SCUOLAPRIMARIA "Diana Sabbi"</p>	<p>Grazie ai fondi erogati con il PON 1 è stato ultimato nell'a.s 2021-2022 il cablaggio del plesso. Connessione fornita dal Comune tramite LAN e wi-fi Con i fondi erogati grazie al Pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile</p>	<p>Presenti in tutte le classi e nella biblioteca.</p>	<p>Un laboratorio di informatica dotato di 13 pc con postazione fissa, 1 postazione pc in aula insegnanti pc e 17 notebook, uno per ogni classe, a disposizione dei docenti per attività individualizzate e per il registro elettronico Carrello porta tablet con wi-fi, 25 tablet e un pc portatile 25 e reader zSpace inspire Workstation Olografica 3d Senza occhiali Stylus, SW zStudio SW zView e Webcam, Windows 11 Pro 64-bit Intel Core™ i5-11400H processor Dual-channel 32GB DDR4 SDRAM 15.6" HD Display with IPS technology Ultra HD 3840 x 2160 in 2D mode, Acer ColorBlast technology, Pantone® validated, Delta E<2, 100% Adobe RGB color gamut, SpatialLabs 3D Stereoscopic module, 1920 x 2160 in 3D mode NVIDIA® GeForce RTX™ 3060 with an 6GB GDDR6 VRAM 512 SSD, PCIe Gen4, 16 GB/s, NVMe</p>
<p>SCUOLAPRIMARIA "Salvo D'Acquisto"</p>	<p>Connessione fornita da Comune tramite LEPIDA, trasmessa nelle classi via wi-fi Con i fondi erogati grazie al pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile</p>	<p>Presenti in tutte le classi</p>	<p>Un laboratorio di informatica con 10 postazioni funzionanti con PC un po' datati e 5 notebook, uno per ogni classe, a disposizione dei docenti per attività individualizzate e per il registro elettronico Carrello porta tablet con wi-fi, 25 tablet e un pc portatile</p>

<p>SCUOLA SEC.1° GRADO "Vincenzo Neri"</p>	<p>Grazie ai fondi erogati con il PON 1 è stato ultimato nell'a.s 2015-2016 il cablaggio del plesso. Connessione fornita dal Comune tramite LAN e wi-fi Con i fondi erogati grazie al pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile</p>	<p>Presenti in tutte le classi</p>	<p>LABORATORIO V. NERI PC 24 (SiComputer Activa Work 8se 8GB) Intel Core i5-12400 512 GB SSD 16 GB DDR-4 64 GB DDR-4 Windows 11 pro licenza Edu zSpace inspire Workstation Olografica 3d Senza occhiali Stylus, SW zStudio SW zView e Webcam, Windows 11 Pro 64-bit Intel Core™ i5-11400H processor Dual-channel 32GB DDR4 SDRAM 15.6" HD Display with IPS technology Ultra HD 3840 x 2160 in 2D mode, Acer ColorBlast technology, Pantone® validated, Delta E<2, 100% Adobe RGB color gamut, SpatialLabs 3D Stereoscopic module, 1920 x 2160 in 3D mode NVIDIA® GeForce RTX™ 3060 with an 6GB GDDR6 VRAM 512 SSD, PCIe Gen4, 16 GB/s, NVMe 27 calcolatrici grafiche, 10 visori per la realtà virtuale. 23 ereader che daranno vita ad una aula STEM ed una BIBLIOTECA DIGITALE-AULA STEAM entrambe con monitor touch da 81 ed 86 pollici.</p>
<p>SCUOLAINFANZIA "Nonna Orsa"</p>	<p>Connessione fornita dal comune tramite fibra ottica</p>	<p>Presenti in tutte le classi</p>	
<p>SCUOLAINFANZIA "Colibrì"</p>	<p>Connessione fornita dal comune tramite fibra ottica</p>	<p>Presenti in tutte le classi</p>	

10 ORGANICO A.S. 2023-2024

A **posti comuni e di sostegno** Infanzia e Primaria

	A.S 2023-2024		
	Posto comune	Posto per le attività di sostegno	Posto cattedra di religione
Scuola dell'infanzia	17	1	2
Scuola primaria	42	10	3
Scuola secondaria di I grado	30	9	1

B Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n	Motivazione
Personale amministrativo	5	Conferma organico attuale.
Personale ausiliario	1 8	La presenza di 5 plessi rende necessario un adeguato numero di collaboratori scolastici, al fine di consentire la vigilanza necessaria, soprattutto negli orari di entrata ed uscita degli alunni; si potranno prevedere assegnazioni di collaboratori anche su più plessi, al fine di razionalizzare l'utilizzo dell'organico.

10 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La seguente tabella riporta in sintesi i corsi di formazione programmati dall'Istituto Comprensivo di Pianoro per l'A.S. 2021.2022

ATTIVITÀ FORMATIVA	CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATI A.S. 2021-22
<p>Formazione specifica per la Scuola dell'Infanzia</p>	<p>- Le nuove linee pedagogiche 0/6 anni A cura della dott.ssa Donatella Savio (Università di Pavia) Durata: 25 ore Destinatari . docenti Infanzia</p>
<p>Il curriculum per competenze e didattica per competenze e orientativa</p>	<p>- Autoformazione sulle linee guida progettazione di Unità di apprendimento Durata: 2 ore Destinatari: tutti i docenti dell'I.C. di Pianoro</p> <p style="text-align: right;">p e r E d u c a z i o n e c i v i l i c a</p> <p>- Corso di linguaggio cinematografico A cura di esperti della Cineteca di Bologna Durata. 6 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria</p> <p>- Corso inglese B1 A cura della prof.ssa Megdiche Durata 20 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria</p>

<p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, anche ai fini di un utilizzo consapevole della rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione Google Suite for education A cura dell'Animatore Digitale: Marco Lubelli Durata: 25 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria - Formazione sulle bee bot - Corso Didattica 4.0 A cura dell'Animatore Digitale: Marco Lubelli Durata: 24 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria
<p>Metodologie e didattica inclusiva: cooperative learning, stili di apprendimento, nuovi modelli didattici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione La comunicazione efficace con l'allievo, la classe e la famiglia A cura dello psicoterapeuta e neurologo : Gino Aldi Durata: 25 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria - Formazione sulla didattica della storia A cura della dott.ssa Beatrice Borghi - Comunicazione efficace A cura del dott. Gino Aldi Durata : 20 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria - Bullismo e Cyberbullismo A cura del dott. Minghetti e dott. Maffeo Durata 6 ore Destinatari: docenti Primaria
<p>Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale come da normativa - Formazione sullo stress-lavoro correlato - Formazione sulla Privacy
<p>Alfabetizzazione informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sul Registro Elettronico Esperto animatore digitale : Marco Lubelli Durata: 2 ore Destinatari: Tutti i docenti neoassunti dell'IC Pianoro

11 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione
<p>Programmi Operativi Nazionali "Per la scuola - competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 -</p>	<p>"Realizzazione, ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; - Riorganizzare il tempo scuola: tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all'interno della scuola che verso le famiglie; - Riorganizzazione didattico-metodologica: per i docenti e gli studenti è possibile accedere a nuovi contenuti più efficacemente grazie all'accesso ad internet maggiormente stabile; le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente "connesso" sono progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati dal web, da analizzarli e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
	<p>"Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI"</p> <p>Il percorso intrapreso nell'A.S. 2018/2019 è cruciale per sviluppo del nostro Istituto anche per l'A.S. 2019/2020. La creazione di "Spazi mobili per l'apprendimento" si concretizza nella possibilità che i dispositivi, gli strumenti mobili in carrelli e box mobili, possano essere a disposizione di tutta la scuola, trasformando un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasformerà così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali ai lavori in gruppi.</p> <p>Il dato diventerà digitale, la sperimentazione diventerà flessibile, a seconda delle necessità della progettazione didattica.</p> <p>Le nuove aule di laboratorio permetteranno ai docenti e soprattutto agli allievi di usufruire di tecnologie e di S.W. specifici in base alle tipologie di lezione, come valido supporto allo studio come apprendimento attivo, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docenti, attività hands on.</p> <p>Gli arredi, dunque, sono volti non solo all'acquisizione di nozioni specifiche ma anche allo sviluppo di competenze trasversali. Gli arredi rispettano il criterio di modificabilità e flessibilità mirando alla realizzazione di un ambiente riflessivo, creativo e interattivo prevedendo l'impiego di tavoli e sedie componibili, tappeti morbidi, panche e tribune mobili, armadietti contenenti risorse didattiche e digitali. Nell' "Agorà", per le attività di "Interazione" e "Presentazione",</p>

si stanno installando monitor touch 65", postazione computer per docente, 6/8 postazione per PC, sedie ergonomiche impilabili, zona con tappeto imbottito, lavagna bianca.

"Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI"

Asse II Infrastrutture per l'Istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"

Nel "Laboratorio", utilizzando cromie diverse per evidenziare i vari sotto-spazi, si prevede l'installazione di: monitor touch 65", postazione computer per docente, tavoli mobili componibili con angoli a 60° (h. 64), sedie ergonomiche impilabili, lavagna bianca, armadio di rete, laboratorio mobile con tablet.

Inoltre, Le metodologie didattiche che saranno attivate mireranno al capovolgimento della tradizionale didattica frontale incentivando una maggiore consapevolezza dei processi d'apprendimento (didattiche metacognitive). L'uso del "Learning by doing" permetterà agli studenti, attraverso un obiettivo motivazionale, di mettere in campo le proprie conoscenze e abilità funzionali. Coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse, fuori dai normali schemi mentali e comportamentali, si acquisiranno le strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, potenziando l'autostima e la conoscenza di sé (Outdoor training e Problem Solving). Tutte le metodologie adottate, in simbiosi con le nuove tecnologie disponibili, consentiranno la valorizzazione di una didattica attiva e inclusiva.

A supporto di tutto ciò ci sarà un software per la gestione della classe, basato su cloud, con sistema di gestione visualizzabile sui dispositivi che permetterà la produzione da parte degli studenti anche da remoto e il controllo del lavoro anche da casa in mobilità.

	<p>Nel \"Laboratorio\", utilizzando cromie diverse per evidenziare i vari sotto-spazi, si prevede l'installazione di: monitor touch 65\", postazione computer per docente, tavolo con stampante 3D, tavoli mobili componibili con angoli a 60° (h. 64), sedie ergonomiche impilabili, lavagna bianca, armadio di rete, laboratorio mobile con tablet.</p> <p>Inoltre, Le metodologie didattiche che saranno attivate mireranno al capovolgimento della tradizionale didattica frontale incentivando una maggiore consapevolezza dei processi d'apprendimento (didattiche metacognitive). L'uso del \"Learning by doing\" permetterà agli studenti, attraverso un obiettivo motivazionale, di mettere in campo le proprie conoscenze e abilità funzionali. Coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse, fuori dai normali schemi mentali e comportamentali, si acquisiranno le strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, potenziando l'autostima e la conoscenza di sé (Outdoor training e Problem Solving). Tutte le metodologie adottate, in simbiosi con le nuove tecnologie disponibili, consentiranno la valorizzazione di una didattica attiva e inclusiva.</p> <p>A supporto di tutto ciò ci sarà un software per la gestione della classe, basato su cloud, con sistema di gestione visualizzabile sui dispositivi che permetterà la produzione da parte degli studenti anche da remoto e il controllo del lavoro anche da casa in mobilità.</p>
<p>Ampliare dotazione strumentale dei laboratori informatici e delle classi, dotare tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali o di attrezzature mobili digitali di ultima generazione Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale dotate di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • offrire all'utenza e a tutto il personale dell'Istituto la possibilità di accedere al sito internet della scuola e al registro elettronico • Garantire un'efficace ed efficiente strumentazione informatica a supporto delle varie attività didattiche finalizzata ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento • Per offrire agli studenti con DSA l'opportunità di usufruire di uno strumento compensativo personalizzato e dotato di tutti i programmi necessari all'apprendimento

netbook e stampante a colori (una per plesso)	
Risorse economiche per assistenza e manutenzione della strumentazione informatica	Finalizzate a provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
Realizzazione di ambienti digitali	Per allestire un'aula interattiva per l'apprendimento cooperativo utilizzabile da tutti gli studenti frequentanti l'Istituto

	<p>Per cambiare l'impostazione educativa e centrare la didattica sulla personalizzazione dell'apprendimento, sulla condivisione delle conoscenze e sull'interazione tra pari. Per potenziare le attività di continuità verticali tra i tre differenti ordini di scuola Con l'implementazione dell'ambiente mobile si vuole ottenere un'aula utilizzabile da tutte le classi. Essa permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle I.C.T.; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti; - condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on-line; - accedere al portatile della scuola; - saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi; - gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa internet; - porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; - aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti; <p>agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo.</p>
<p>Acquisto di Hardware e Software</p>	<p>L'implementazione della formazione dei docenti e delle azioni legate alla didattica con l'utilizzo delle tecnologie, conseguente alla dotazione disponibile all'Istituto, necessita di investimento economico superiore alle possibilità ordinarie</p>
<p>Acquisto di materiali, sussidi didattici e strumenti, legati alle diverse aree disciplinari</p>	<p>Incremento dei sussidi strettamente connessi alla didattica laboratoriale, in particolare per gli alunni con BES.</p>

il presente PTOF è stato elaborato tenendo conto delle risorse che sono state richieste. L'assegnazione all'Istituto di risorse differenti potrebbe renderne impraticabile l'attuazione e richiedere quindi una sua ridefinizione.

già approvato a
Pianoro il

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti"

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica"

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 6 dicembre 2018
Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel "Portale unico dei dati della scuola", non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Firma della Dirigente scolastica Dott.ssa. Liana Baldaccini

ELENCO ALLEGATI

- ✓ **Allegato 1** Integrazione Atto di Indirizzo del DS.
- ✓ **Allegato 2** Piano DDI
- ✓ **Allegato 3** Educazione civica
- ✓ **Allegato 4** Sintesi delle schede progetto A.S 2021-2022
- ✓ **Allegato 5** Griglie di Valutazione Primaria e secondaria